



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
[www.villantria.it](http://www.villantria.it)  
con San Giovanni Battista  
in Magione e Castelvioto,  
San Michele Arcangelo in Agello,  
San Feliciano, San Savino

13  
MARZO  
2022

2<sup>A</sup> DI  
QUARESIMA  
- C -

**QUARESIMA 2022**

**ASCOLTARSI NELLA CHIESA**

Anche nella Chiesa c'è tanto bisogno **di ascoltare e di ascoltarci**. È il dono più prezioso e generativo che possiamo offrire gli uni agli altri.

Noi cristiani dimentichiamo che **il servizio dell'ascolto** ci è stato affidato da Colui che è l'uditore per eccellenza, alla cui opera siamo chiamati a partecipare. «*Noi dobbiamo ascoltare attraverso l'orecchio di Dio, se vogliamo poter parlare attraverso la sua Parola*». Così il teologo protestante Dietrich Bonhoeffer ci ricorda che il **primo servizio** che si deve agli altri nella comunione consiste nel **prestare loro ascolto**. Chi non sa ascoltare il fratello ben presto non sarà più capace di ascoltare nemmeno Dio.

Nell'azione pastorale, l'opera più importante è **“l'apostolato dell'orecchio”**. Ascoltare, prima di parlare, come esorta l'apostolo Giacomo: «*Ognuno sia pronto ad ascoltare, lento a parlare*» (1,19). Dare gratuitamente un po' del proprio tempo per ascoltare le persone è il primo gesto di carità.

È stato da poco avviato un processo sinodale. Preghiamo perché sia una grande occasione di ascolto reciproco.

La comunione, infatti, non è il risultato di strategie e programmi, ma si edifica **nell'ascolto reciproco tra fratelli e sorelle**. Come in un coro, l'unità non richiede l'uniformità, la monotonia, ma la pluralità e varietà delle voci, la polifonia. Allo stesso tempo, ogni voce del coro canta **ascoltando le altre voci** e in relazione **all'armonia dell'insieme**. Questa armonia è ideata dal compositore, ma la sua realizzazione dipende dalla sinfonia di tutte e singole le voci.

Nella consapevolezza di partecipare a una comunione che ci precede e ci include, possiamo riscoprire una **Chiesa sinfonica**, nella quale ognuno è in grado di cantare con la propria voce, **accogliendo come dono** quelle degli altri, per manifestare l'armonia dell'insieme che lo Spirito Santo compone.

*Dal Messaggio di Papa Francesco per la 56<sup>a</sup> giornata delle comunicazioni sociali*

**TEMPO DI  
QUARESIMA**

Ascoltarsi nella chiesa...	pag 1
Conversione alla spiritualità.....	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

# Conversione alla spiritualità

Restare fedeli alla realtà del tempo presente non equivale però a fermarsi alla superficie dei fatti né a legittimare ogni situazione in corso. Si tratta piuttosto di cogliere *“la pienezza del tempo”* (Gal 4,4) ovvero di scorgere **l’azione dello Spirito**, che rende ogni epoca un *“tempo opportuno”*.

L’epoca in cui Gesù ha vissuto è stata fondamentale per via della sua presenza all’interno della storia umana e, in particolare, di chi entrava in contatto con lui. I suoi discepoli hanno **continuato a vivere** la loro vita in quel contesto storico, con tutte le sue contraddizioni e i suoi limiti: ma la sua compagnia **ha modificato** il modo di essere nel mondo. Il Maestro di Nazaret ha insegnato loro a essere **protagonisti** di quel tempo **attraverso la fede nel Padre misericordioso, la carità verso gli ultimi e la speranza in un rinnovamento interiore delle persone**. Per i discepoli è stato Gesù **a dare senso** a un’epoca che altrimenti avrebbe avuto ben altri criteri umani per essere giudicata.

Dopo la sua morte, dall’assenza fisica di Gesù è fiorita **la vita eterna del Risorto** e la **presenza dello Spirito nella Chiesa**: *«Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani»* (Gv 14,16-18; cfr. At 2,1-13).

Lo Spirito domanda al credente di considerare ancora oggi **la realtà in chiave pasquale**, come ha testimoniato Gesù, e non come la vede il mondo. Per il discepolo una **sconfitta può essere una vittoria, una perdita una conquista**. Cominciare a vivere la Pasqua, che ci attende al termine del tempo di Quaresima, significa considerare

la storia **nell’ottica dell’amore**, anche se questo comporta di **portare la croce** propria e altrui (cfr. Mt 16,24; 27,32; Col 3,13; Ef 4,1-3).

Il Cammino sinodale sta facendo maturare nelle Chiese in Italia **un modo nuovo di ascoltare** la realtà per giudicarla in modo spirituale e **produrre scelte più evangeliche**. Lo Spirito infatti non aliena dalla storia: mentre **radica nel presente, spinge a cambiarlo in meglio**. Per restare fedeli alla realtà e diventare al contempo costruttori di un futuro migliore, si richiede una interiorizzazione profonda dello **stile di Gesù**, del suo **sguardo spirituale**, della sua **capacità di vedere** ovunque occasioni per mostrare quanto è grande l’amore del Padre.

Per il cristiano questo non è semplicemente il tempo segnato dalle restrizioni dovute alla pandemia: è invece un **tempo dello Spirito**, un tempo **di pienezza**, perché contiene opportunità di amore creativo che in nessun’altra epoca storica si erano ancora presentate.

Forse non siamo abbastanza liberi di cuore da riconoscere queste **opportunità di amore**, perché frenati dalla paura o condizionati da aspettative irrealistiche. Mentre lo Spirito, invece, continua a lavorare come sempre.

*Quale azione dello Spirito è **possibile riconoscere** in questo nostro tempo?*

*Andando al di là dei meri fatti che accadono nel nostro presente, quale **lettura spirituale** possiamo fare della nostra epoca, per progredire spiritualmente come singoli e come comunità credente?*

*Dal messaggio per la Quaresima 2022 della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana*

Oggi il vangelo ci racconta la **trasfigurazione di Gesù**. Questo episodio occupa un posto centrale nei vangeli sinottici. Come al battesimo, anche qui la voce celeste **rivela Gesù come Figlio**; ma ora questo suo essere Figlio diventa per così dire visibile anche nella sua umanità. E noi pure abbiamo la possibilità di vedere le cose in modo diverso e nuovo, di percepire un "altro volto" di Gesù. Nella Bibbia la visione di Dio e la sua conoscenza spesso si acquistano sul monte (esempi: L'Oreb/Sinai, il monte Carmelo...). Per i discepoli l'invito a salire sul monte è **la chiamata a cambiare prospettiva**, abbandonando il modo di vedere della "valle" e accogliendo un modo di vedere diverso. È nella **preghiera** che si percepisce questo volto "altro", che Gesù assume cambiando d'aspetto. Coinvolgendo i suoi discepoli nella preghiera, mostra loro la sua gloria.

Certamente a ciascuno di noi è capitato, dopo un tempo di preghiera intensa, di essere tornato alla vita con un cuore diverso, soprattutto quando ci sono tragedie della vita capaci di spezzare gli animi più forti, le volontà più tenaci, i caratteri più decisi. Sono certo che molti di noi hanno provato momenti simili e hanno scoperto che solo nell'abbandono a Dio nella preghiera è il segreto per superare ogni sciagura e difficoltà.

È successo così anche a Gesù: si è trasfigurato "mentre pregava". Molte volte Luca sottolinea questo atteggiamento confidente di Gesù. È questo il grande segreto per conservare e accrescere la fede, il grande segreto per affrontare le battaglie quotidiane della vita: la preghiera che ci permette di **entrare nel cuore di Dio**.

### **Salì sul monte a pregare (Lc 9,28)**

### **MESSA FERIALE**

*La mia esperienza è iniziata due anni fa. Anche a distanza di tempo, ne ricordo chiaramente le circostanze. Era la Messa di mercoledì delle Ceneri delle ore 16. La nostra chiesa era colma di genitori e figli e io ero lì "liberamente costretta" per accompagnare mia figlia che all'epoca frequentava la prima media. Nella sua omelia il sacerdote suggeriva ai fedeli vari modi per vivere meglio il tempo quaresimale. Ed io, con una ferma risoluzione che tuttora mi stupisce, ho accolto una di quelle proposte: **la santa Messa nei giorni feriali**. Ricordo di aver vissuto intensamente quella quaresima ma quando è arrivata la Pasqua, quell'appuntamento quotidiano con il Signore mi era diventato così caro, desiderato e atteso che mi sono ritrovata a **rinvviare di settimana in settimana la sua scadenza**.*

*Eccomi quindi dopo due anni a fare i conti con una specie di "dipendenza", **una dipendenza da Dio**. Perché ho scoperto di essere, spiritualmente parlando, simile a quelle batterie da cellulare un po' debolucce, che non tengono a lungo la carica e che hanno bisogno di essere **ricaricate** molto spesso. Oppure a quelle piante che necessitano di annaffiature quotidiane per mantenersi rigogliose. Ogni giorno **la santa Messa mi ricarica, mi rinvigorisce**. Il Signore mi rigenera con la Sua misericordia e il Suo perdono, **mi nutre e mi fortifica** con l'Eucarestia, **mi istruisce e mi guida** con la sua parola. La Messa è come una quotidiana "iniezione" di Dio.*

*Soprattutto si è rivelata per me, invece che l'ennesimo impegno da fare incastrare nel puzzle fra tanti altri doveri e compiti, quello **che dà senso, direzione e pienezza** a tutte le altre attività. Non si tratta quindi di inserire un'esperienza di fede nell'itinerario della vita quotidiana ma piuttosto di **vivere la vita quotidiana come esperienza di fede**. Detto in altre parole, frequentare la Messa feriale non mi ha permesso di conciliare fede e vita ma di scoprire invece che **sono due realtà inseparabili** e che ogni tentativo di viverle disgiunte finisce per snaturare entrambe.*

*Perché la fede non è un adempimento di precetti né una pratica religiosa. **È il rapporto con Dio che scaturisce dai sacramenti e dalla preghiera ed è dimensione costitutiva** di ogni cristiano, parte integrante della sua identità.*

*Ringrazio quindi il Signore per il dono di questo incontro quotidiano con Lui che mi sta aiutando a crescere nella fede e che fortunatamente, nel nostro paese, non mi espone a nessun rischio tranne forse quello di essere derisa. Non me la sento di dire che continuerò a frequentare la s. Messa ogni giorno per tutta la vita. Ma il **"per sempre"** è fatto di **tanti "oggi"** e mi basta decidere giorno per giorno con la certezza che il Signore, in ogni caso, **mi ama e mi attende**. (N.N. - Verona)*

**SABATO 12/03/2022**

**17:30 - Soccorso: *Montagnoli - Tenerini***

**DOMENICA: 13/03/2022**

**2<sup>A</sup> DI QUARESIMA**

**ore 10:30 - VILLA: *per il Popolo***

**LUNEDÌ 14/03/2022**

**ore 18:30 - VILLA  
*per il Popolo.***

**MARTEDÌ 15/03/2022**

**ore 18:30 - VILLA  
*per il Popolo***

**MERCOLEDÌ 16/03/2022**

**ore 18:30 - VILLA  
*per il Popolo***

**GIOVEDÌ 17/03/2022**

**ore 18:30 - VILLA  
*per il Popolo***

**VENERDÌ 18/03/2022**

**ore 18:30 - VILLA  
*per il Popolo.***

**SABATO 19/03/2022: S. GIUSEPPE**

**ore 11:00 - VILLA: Rito del Battesimo di**

**17:30 - Soccorso: *Enrico Alunni  
e Giustino Di Loreto***

**DOMENICA: 20/03/2022**

**3<sup>A</sup> DI QUARESIMA**

**ore 10:30 - VILLA: *per il Popolo***

**PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211**

**MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060**

**PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -  
06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366**

**Email Parroco: [idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it](mailto:idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it)**

**Email parrocchia: [villa.montecolognola@diocesi.perugia.it](mailto:villa.montecolognola@diocesi.perugia.it)**

**Sito web: [www.villantria.it](http://www.villantria.it)**

**Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788**

**PARROCCHIA DI SAN VALENTINO**

**BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE**

**NEL TEMPO PASQUALE, SU RICHIESTA**

**-QUESTANNO NON SI PASSERÀ DI CASA IN CASA-**

Le **richieste** possono pervenire a dei referenti, vedi sotto,

**entro il 3 aprile - 5<sup>A</sup> domenica di Quaresima**

**IL RITO DELLA BENEDIZIONE**

Si può celebrare in un ambiente ampio e ben areato come la soglia d'ingresso di casa o all'esterno, se il tempo lo consente.

**REFERENTI PER ZONE**

**COLLESANTO, ANTRIA E CALIGIANA**

Loreta Mezzasoma 342 561 7558

**VILLA**

Donatella V. Orecchini 340 287 8709

Vanio Sberna 338 476 7915

Rino Bertrami 329 615 4554

Don Idilio 338 430 5211

**SOCCORSO**

Anna Rita Miccio 392 372 2371

Silvia Suriani >>> 340 591 2506

Sandra Maestrini 075 9113077

Enrico Sberna 342 067 7559

*o alla messa del sabato al Santuario*

**BACANELLA**

Francesco Capaccetti 347 842 9480

Play Pig di A. Giannoni 075 840366

**SOLE PINETA**

Giovanni Marabini 338 987 2060

Domenico Grilli 340 375 9075

Manola Baccarelli 338 741 1446

**PER LE FAMIGLIE**

Ore 15:00 - 18:00 dal martedì al venerdì:

aprile: 19-22 e 26-29

maggio: 3-6; 10-13; 17-20 e 24-27

**PER GLI AMBIENTI DI LAVORO**

31 maggio - 03 giugno: mattino: 9 - 12 e

pomeriggio: 15 - 17.